

# PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

## 2° Catechesi Quaresima 2023

2

Roveto ( Guardare in Alto)

Dio ti aspetta

Cappellina e davanti

Leggere: Esodo 3,1-21  
4,1-17

Dinamica



Ricerca nel Vangelo di Matteo

Qual è lo scopo principale che Gesù si prefigge di raggiungere nella sua vita terrena?  
È venuto in mezzo agli uomini per 4+2+7+2+3?

Confronta Matteo

1, 22-23

20,28

2,15

26, 39-42

2,17

27,9

2,23

28,54

4,14

Confronta il Padre nostro 6,10

8,17

9,13

12,17

16,21 ss

16,24ss

18,14

## PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

### Oltre il Deserto

Guardare in Alto

Alzare gli occhi. Uscire da se. Guardare fuori.  
Scoprire un Roveto, incontrarsi con Dio.

Aprire un Dialogo

Rivivere il brano dell'Esodo 3 per intero e rielaborato.

- Sentirsi conosciuti
- Amati
- Scelti
- Mandati
- Non sei solo
- Riscoprire la propria Missione, il senso della propria vita.

### Il Roveto ardente (Es 3, 1-6)

Dio si rivela come IwhH. Io sono colui che sono, Dio si manifesta così a Mosè al quale ha appena affidato la missione di andare dal faraone per chiedergli di liberare il suo popolo.

Rivelandosi con questo nome lo vuole assicurare che non lo abbandonerà, che la missione che gli sta affidando sarà Lui stesso a condurla; lo vuole solo associare alla sua coraggiosa impresa perché Dio si fida di lui come lui dovrà fidarsi di Dio.

Colui che ha dichiarato a Mosè di essere con lui si manifesterà definitivamente in Cristo come l'Emmanuele, il Dio con Noi.

Dio sta aiutando Mosè a fare un salto di qualità nella sua relazione con Dio, non considerandolo più solo il Dio dei padri lontano nel tempo e nella storia passata, ma il Dio del presente che condividere la sua vita.

### Dio è il Dio dei viventi

è vivendo non vegetando che lo si incontra. Ogni volta che scegli la vita e ti impegni a vivere conoscerai meglio Dio.

Roveto

Mosè giunse al monte di Dio mentre era in cammino alla ricerca di una pecora smarrita, trovatala se l'era caricata sulle spalle. Dio allora gli avrebbe detto:

“Siccome hai mostrato tanta cura verso una pecora, hai mostrato di essere pastore fedele e sicuro: tu sarai il pastore del mio popolo Israele” (Shemot Rabbah II)

Dopo un lungo tempo di silenzio, presso il rovelto ardente comincia per Mosè una nuova vita: egli è chiamato per nome e inviato ad esporre tutto il suo essere al mistero del Fuoco che arde senza consumarsi.

Dio salva comunicandosi e affidando a Mosè, nonostante le resistenze da lui opposte, la missione di liberare il suo popolo.

Dio si presenta, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, come colui che tiene fede all'Alleanza.

Egli è il soggetto dei verbi (7-9) che mostrano come il lamento degli Israeliti (2,23-25) non è caduto nel vuoto, ma è stato accolto da un Dio deciso ad agire in favore del popolo angariato.

Vs 8. Sono sceso per liberarlo ... e farlo uscire.

Dio conosce le sofferenze subite dal popolo, "scende" per strappare con forza dall'Egitto coloro di cui si prende cura, per farli salire verso un paese in cui troveranno ricchi pascoli (latte e miele) e godranno la benedizione divina.

Vs 10. Ora va... tre imperativi (missione di Mosè)

1] Io ti mando dal faraone per far uscire il popolo dall'Egitto

2] Riunisce gli anziani per recarsi nel deserto e compiere un sacrificio in onore del Signore

3] Parlare come bocca di IwhH

Ad ogni richiesta di Dio Mosè replica puntualmente:

- Chi sono io per andare dal faraone? Io sarò con te
- Come ti chiami? "Io sono colui che sono"

autocomunicarsi di Dio → Dio è colui che è, che è presente, che è legato ai padri che è pronto ad intervenire, ma che mantiene al contempo il suo mistero.

Dio è sceso a salvare il suo popolo servendosi di un rappresentante quanto mai restio ad assumere il ruolo di capo.

Mosè infatti aveva sperimentato con delusione il proprio fallimento personale per aver cercato di porsi come arbitro tra i suoi litigiosi fratelli.

Dio trova sempre il modo di manifestarsi senza lasciarsi mai possedere o asservire.

A noi basta saperlo vicino: Emmanuele – Dio-con-noi.

Ognuno di noi è chiamato, come Mosè, a farsi guida, a portare molti fratelli verso la luce della salvezza, perché non si può incontrare Dio senza essere bruciati dal desiderio che quanti si avvicinano a noi ne siano a loro volta infiammati.

Ogni dono di Dio diviene compito

Ed è soltanto attuando la missione che Dio ha affidato a ciascuno di noi che potremo trovare gioia, pienezza e pace.

## PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

### Il Roveto ardente

(Es 3,1-6)

Dio si manifesta all'uomo Mosè, seguirà un racconto di vocazione e di missione. Mosè, ormai divenuto pastore, si avventura nel deserto e giunge al monte di Dio: un probabile luogo di culto chiamato OREB ma conosciuto anche con il nome di Sinai. Mosè è attirato da un grande, insolito spettacolo, un rovelto avvolto da fiamme che tuttavia non lo consumano. Mosè attratto dall'insolito spettacolo si avvicina per vedere. È però subito fermato dalla voce di Dio che lo chiama pronunciando due volte il suo nome: "Mosè-Mosè". Egli rispose prontamente "Eccomi". Il Signore gli intima di non avvicinarsi e di togliere i sandali in segno di rispetto perché il luogo dove si trova è terra santa, (cioè separata, perché appartenente alla sfera di Dio). A questo punto la misteriosa "presenza" rivela la sua identità.

"Io sono il Dio dei tuoi Padri"

Un Dio personale che si è legato a uomini precisi con cui ha fatto un'alleanza. Di fronte alla manifestazione del Dio santo e grande Mosè si copre la faccia pervaso da sacro timore: nessun uomo può vedere Dio e restare in vita. (Es. 33,2)

Cfr Storia di Mosè che cerca una pecora smarrita.

### Missione di Mosè e rivelazione del Nome

(Es 3,7-22)

Dio salva comunicandosi e affidando a Mosè, nonostante le resistenze da lui opposte, la missione di liberare il suo popolo.

Dio si presenta come colui che tiene fede all'alleanza.

Il lamento degli Israeliti non è caduto nel vuoto, ma è stato accolto da un Dio deciso ad agire in favore del popolo angariato.

Sono sceso per liberarlo ... e farlo uscire. (Vs 8)

Dio, che conosce le sofferenze subite dal popolo, scende per strappare con forza dall'Egitto coloro di cui si prende cura, per farli salire verso un paese in cui troveranno ricchi pascoli e godranno la benedizione divina.

"Ora va"

Con tre imperativi è confermata la missione a Mosè

1. Gli chiede di presentarsi al faraone per far uscire il popolo dall'Egitto
2. Deve convocare gli anziani per recarsi nel deserto e compiere un sacrificio in onore del Signore
3. Deve parlare come bocca di JHWH

Mosè replica ad ogni richiesta che si sente inadeguato.

Chi sono io per andare dal faraone?

Ma il Signore riconferma la sua richiesta con una sicura promessa:

- Io sarò con te -

Ora Dio si autocomunica rivelandosi come: "Io sono colui che sono"

Dio è colui che è, che è presente, che si è legato ai padri, che è dunque pronto ad intervenire, ma che mantiene tuttavia il suo mistero.

## Il nostro Dio ci prende per mano

Dio non è un concorrente della nostra felicità,  
Dio non c'è l'ha con me, è l'unico che, avendomi creato può davvero farmi fiorire,  
perché sa come funziono, chi sono .

Il Signore Gesù è venuto a chiamare i malati per guarirli e noi fingiamo di essere sani  
come pesci temendo che le nostre malattie ci possano sminuire od umiliare.

Fino a quando ci ostiniamo di nascondere le nostre fragilità davanti all'unico che ha  
il potere di sanarle resteremo esclusi.

Il Padre non ha bisogno di giusti, ma di FIGLI che prendono coscienza delle proprie  
ombre e si lasciano illuminare dal suo amore senza misura.

Perché solo i malati guariscono, solo chi si riconosce peccatore – schiavo – viene  
salvato.

(Se vuoi continua a scrivere e raccontare le tue scoperte – esperienze con il Dio della  
vita che salva.....)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

“Il nostro Dio è un Dio che salva è Lui che ci libera dalla morte” ( Sal 67,21)